



## Energy for swim. Show sotto le stelle



Quando lo sport si sposa con lo spettacolo e lo Stadio del Nuoto è la sua cattedrale nasce Energy for Swim. Per la prima volta in assoluto quattro squadre di nuoto si affrontano in notturna con la posta in gioco che va oltre la medaglia. Stanotte e domani notte Italia, Australia, USA e il team Energy Standard a gareggiare in piscina e a bordo vasca il campione olimpico di Sydney 2000

Massimiliano Rosolino affiancato da Giorgia Surina, volto noto delle fiction tv e del cinema, a dirigere lo show. Tutto in diretta su Fox Tv – telecronaca di Lia Capizzi, bordovasca di Riccardo Re e commento tecnico del bicampione del mondo Filippo Magnini che in apertura di collegamento ricordano le recenti scomparse del nuotatore Mattia Dall'Aglio e del tecnico Sergio Pasquali che hanno segnato il nuoto azzurro – con la finalità di devolvere l'incasso a quattro onlus dedicate a progetti rivolti a bambini e abbinate ai quattro team: Italia per Save the Children, Australia per Cure Brain Cancer, USA per Make a Splash, Energy Standard per Tabletochki. Partenza da standing ovation con i 200 stile libero della campionessa del mondo, per la terza volta d'oro e settima consecutiva sul podio iridato della specialità, Federica Pellegrini, forse all'ultima apparizione nella sua gara del cuore, che due giorni fa in Coppa del mondo a Berlino ha stampato la sua quinta prestazione all time in vasca corta (1'52"05) classificandosi seconda, a 88 centesimi dal suo record italiano. Il record del mondo in vasca lunga è ancora suo con 1'52"98 nuotato proprio in questa piscina il 29 luglio 2009 in occasione dei mondiali di Roma. Federica è in corsia 5 e al suo fianco alla 4 c'è la vice campionessa olimpica Sarah Sjöström, primatista mondiale dei 50 e 100 stile libero, 50 e 100 farfalla, che ai mondiali di Budapest ha vinto i 50 e 100 farfalla e i 50 stile libero e ha conquistato l'argento nei 100 stile libero alle spalle della statunitense Simone Manuel. La Divina parte più veloce del solito, è prima ai 50 e ai 100 (27"47 e 57"05), la svedese la supera ai 150 e nuota spalla a spalla fino alla fine; Sara Sjöström chiude in 1'55"51, Pellegrini è seconda in 1'55"52. "Bello tutto, il pubblico, lo show, anche il tempo di cui sono contenta. La fatica si fa sentire e questa prestazione ci sta". A far coppia con Fede (come da regolamento che prevede due atleti in gara) Alice Mizzau che è sesta in 1'59"06.

Nei 200 maschili c'è un altro pluricampione e beniamino del pubblico, Gabriele Detti, che dopo il trionfo a Budapest negli 800 stile libero (7'40"77) col record europeo e il bronzo nei 400 stile libero, domenica scorsa a Berlino ha vinto i 1500 stile libero in vasca da 25 metri griffando il primo successo azzurro nella coppa del mondo 2017 con la sua seconda prestazione all time (14'18"33), a 33 centesimi dal record personale con cui conquistò l'argento agli Europei di Netanya nel 2015,

dietro al record mondiale di Gregorio Paltrinieri (14'08"06). Super Gabri non si lascia pregare e vince con 1'47"67. Parte dietro, recupera metri, supera gli americani Conor Dwyer e Zane Grothe. "Stanchissimo e non ho ancora finito, ci sono altre gare. Non era tanto importante il tempo, ma stare più su possibile per questi ragazzi". Il suo partner di gara è Filippo Megli, debuttante al mondiale ungherese con il sesto posto nella 4x200, ottimo quarto in 1'48"43. Continua il magic moment di Fabio Scozzoli, che alla soglia dei 30 anni (ne ha compiuti 29 il 3 agosto) vive la seconda giovinezza agonistica; più veloce di sei anni fa. Ai mondiali di Budapest la conferma decisiva dei suoi progressi già dimostrati ad aprile in occasione dei campionati assoluti a Riccione e poi a giugno al Sette Colli. Dopo aver stabilito il record italiano dei 50 rana il 26 luglio a Budapest (26"91) e conquistato l'argento nei 50 in corta 24 ore fa a Berlino, vince i 100 rana a pari merito con il sudafricano Cameron Van Der Burgh col tempo di 59"58 (27"37 Cameron e 27"60 Fabio al passaggio di metà gara). "Mi sento bene, nuoto sempre meglio e sono felice di questo, perché anche quando senti un tempo è sempre difficile ottenerlo". Scozzoli è il più scosso dalla improvvisa scomparsa di Mattia Dall'Aglia e il primo pensiero è rivolto a lui. "Voglio mandare un grande pensiero a Mattia che è mancato due giorni fa e un abbraccio alla sua famiglia. E' stato tra i miei migliori amici. Abbiamo nuotato insieme per molti anni. Penso sempre a lui". Terzo Nicolò Martinenghi, l'enfant prodige del nuoto italiano ed internazionale, che chiude con 59"95. Nicolò è il primatista italiano assoluto dei 100 rana con 59"23 del 2 luglio 2017 a Netanya ed oggi ha nuotato la sua ottava prestazione all time. Ma, come dice Detti, il tempo stasera è relativo; ciò che conta è guadagnare punti per vincere la classifica di squadra".

I 100 rana femminili sono della svedese Jennie Johansson con 1'07"16, davanti alla lituana e compagna di team Ruta Meylutite (1'07"36). "E' un onore essere stata invitata a questo evento – dice Jennie – che unisce sport, spettacolo e beneficenza. Tutto è reso ancora più magico da un'atmosfera incredibile". Quinta Martina Carraro con 1'07"97 e sesta Arianna Castiglioni con 1'08"29.

Margherita Panziera è terza nei 200 dorso con 2'09"89 e Sara Franceschi sesta con 2'15"09. Anche loro mettono in cascina punti preziosi. Per Margherita, ottava a Budapest con le staffette mista e mista mixed, è la sesta prestazione personale all time; per Sara è la terza. Vince l'australiana Emily Seebohm con 2'07"86. "Dopo un anno difficile sono riuscita a nuotare sotto i 2'10" – commenta soddisfatta Margherita Panziera – L'evento è organizzato benissimo e trasmette grandi emozioni a noi che dobbiamo scendere in acqua". Nei 200 dorso uomini vince il russo dell'Energy Standard Kliment Kolesnikov con 1'56"65. Matteo Restivo è sesto con 1'59"26 e Matteo Milli, romano di Talenti, debuttante mondiale a 28 anni a Budapest con l'ottavo posto nella mista-mista, è ottavo con 2'02"10.

I 200 farfalla sono dell'ungherese Zsuzsanna Jakabos con 2'10"09, Ilaria Cusinato è quarta con 2'11"94 e la primatista italiana dei 100 Ilaria Bianchi chiude al settimo posto con 2'17"10. Le staffette 4x100 stile libero concludono la prima parte di gare. Piero Codia 49"96, Marco Orsi 48"93, Luca Dotto 48"76 e Filippo Megli 49"52 sono terzi con 3'17"17; Erika Ferraioli 55"55, Federica Pellegrini 54"49, Giorgia Biondani 55"22 e Alice Mizzau 55"17 sono anche loro terze con 3'40"43.

Nella seconda parte, dopo un nuovo spazio dedicato allo show e alla musica, gare veloci, 200 farfalla donne, i 200 misti e le staffette miste. I piazzamenti migliori in chiave azzurra sono il secondo posto di Luca Dotto - primatista italiano dei 100 stile libero in 47"96 del 21 aprile 2016 a Riccione - nei 50 stile libero con 22"39" e il terzo di Sara Franceschi nei 200 misti con 2'12"83 (quinta prestazione personale all time). La regina della serata è Sara Sjöström che vince quattro gare, due individuali e due con le staffette: i 200 stile libero con 1'55"51 e i 50 stile libero con

24"13, la 4x100 stile libero nuotando la seconda frazione con 52"65 e la 4x100 mista nuotando la frazione a farfalla in 56"41. "Sono felice di aver portato tanti punti al team – sorride la svedese che a Budapest 2017 ha vinto i 50 e 100 frafalla e i 50 stile libero col record del mondo, conquistato l'argento nei 100 stile libero e stabilito il record del mondo dei 100 stile libero nella frazione della staffetta – Non sento la fatica: sarò per l'atmosfera di Roma e per il significato dell'Energy for Swim". Appuntamento a domani sera.

**Ventisei gli atleti convocati per l'Italia:** Ilaria Bianchi (Fiamme Azzurre/NC Azzurra 91), Giorgia Biondani (Esercito/Leosport), Arianna Castiglioni (Fiamme Gialle/Team Insubrika), Martina Carraro (Fiamme Azzurre/NC Azzurra 91), Ilaria Cusinato (Fiamme Oro/Team Veneto), Elena Di Liddo (CC Aniene), Erika Ferraioli (Esercito/CC Aniene), Sara Franceschi (Fiamme Gialle/Nuoto Livorno), Alice Mizzau (Fiamme Gialle/Team Veneto), Federica Pellegrini (CC Aniene), Margherita Panziera (Fiamme Oro/CC Aniene), Simona Quadarella (Fiamme Rosse/CC Aniene), Giulia Verona (Esercito/Team Lombardia), Giacomo Carini (Fiamme Gialle/Can. Vittorino da Feltre), Piero Codia (Esercito/CC Aniene), Gabriele Detti (Esercito/Team Lombardia), Luca Dotto (Carabinieri/Larus Nuoto), Nicolò Martinenghi (Fiamme Oro/CN Brebbia), Filippo Megli (Florentia NC), Matteo Milli (Team Lombardia), Marco Orsi (Fiamme Oro/CN Uisp Bologna), Gregorio Paltrinieri (Fiamme Oro/Coopernuoto), Luca Pizzini (Carabinieri/IC Bentegodi), Matteo Restivo (Florentia NC), Matteo Rivolta (Fiamme Oro), Fabio Scozzoli (Esercito/Imolanuoto). Lo staff è composto dal direttore tecnico Cesare Butini, dal consigliere federale Roberto Del Bianco, dal coordinatore tecnico Marco Bonifazi, dai tecnici federali Stefano Morini, Claudio Rossetto, Gianni Leoni, Stefano Franceschi e Matteo Giunta, dal medico Andrea Felici, dai fisioterapisti Stefano Amirante, Emiliano Farnetani e Marco Morelli.

Tratto da: <http://www.federnuoto.it/news-in-primo-piano/item/39446-energy-for-swim-report-1%5E-serata.html>

09 agosto 2017

## Il Resto del Mondo batte gli Usa, l'Italia batte l'Australia: l'Energy standard è stato un big party. E noi abbiamo Gabri, Fede e un team battagliero

di Stefano Arcobelli



La seconda serata dell'Energy swim Cup al Foro Italoico comincia con la gara più completa, ovvero i 400 misti. Tra le donne, vince la scozzese Hannah Miley, papà pilota e anche suo allenatore, che gareggia per il Resto del Mondo e batte in 4'38"10 la coppia americana Cox e Galat da 4'38"57 e 4'41"53; le azzurre sono Ilaria Cusinato e Sara Franceschi sono sesta e settima in 4"45"48 e 4'50"59. Tra gli uomini a nobilitare la specialità è il fresco campione del mondo (e argento olimpico) Chase Kalisz, primo in un 4'09"67 sull'altro americano Josh Prenot al quale infligge 9" e al russo Maxi Stupin un 4'20"15. In gara un inedito Gregorio Paltrinieri, che senza i 1500 è costretto a cimentarsi in una gara non sua di cui ha un personale di 4'29"07. Greg tocca al sesto posto in 4'23"26, ottavo Giacomo Carini 4'31"56. Poi tocca a Federica Pellegrini nei 100 sl, e si regala il primo podio nella specialità del futuro con un 54"24 dietro l'olandese Femke Heemskerk in 53"45 e l'ex primatista mondiale Cate Campbell, australiana da 53"56. Fede passa in 26"62 e brucia per il podio la rivale dei 200 sl Michelle Coleman da 54"32. Settima è Erika Ferraioli in 55"96. Nei 100 sl maschili il sudafricano Chad Le Clos doma gli specialisti con un 48"38, secondo e terzo sono gli ultimi due

olimpionici, l'americano Nathan Adrian in 48"69 e l'australiano Kyle Chalmers in 49"08, quinto è Marco Orsi in 49"32, ottavo Luca Dotto in 49"54. La Pellegrini dice: "Volevo il podio? Sì, sicuro: a parte tutto sono contenta, è stato un bello spettacolo". E' ancora Federica Pellegrini a dare il là al podio azzurro della staffetta mista uomini-donne a stile libero con una frazione da 53"92, la terza dopo la quale Erika Ferraioli respinge l'attacco di Jacob Pebley in 56"26 per un totale da 3'29"38 cui contribuiscono nelle prime due frazioni con Luca Dotto da 50"00 e Marco Orsi 49"20. Successo di Energy Standard in 3'27"23 sull'Australia da 3'27"23 (Campbell 53"73). Dicono gli azzurri della staffetta azzurra sul podio. Dotto: "Non è semplicissimo trovare le energie, a quest'ora e dopo aver tirato un 100 in precedenza. E' un bell'allenamento lattacido". Orsi: "Piano piano sto tornando, staffetta ha potenziale, andrebbe sfruttato. E poi con Fede velocista abbiamo l'asso nella manica". E la Pellegrini: "Questa secondo noi potrebbe essere una bella staffetta sulla quale lavorare". Infine la Ferraioli: "Ho mantenuto il 3° posto. Mi hanno vista morta i miei, ho detto: ma tutto apposto. Darò ultimo contributo alle ragazze all'australiana, poi vacanza".

RECORD JRS – Il russo Kolesnikov batte di 2 centesimi il triolimpionico e migliora il record mondiale juniores nei 100 dorso: 53"35.

CESTISTI E VOLLEYISTI La staffetta delle stelle degli altri sport è vinta da Claudio Coldebella e Milorad Cavic, qui iridato nel 2009 nei 50 delfino, in 2'08"02, su Carlton Myers e Peter Mankoc in 2'08"41 e Marco Mordente e Evgeny Korotshkin in 2'09"14, quarti Cisolla e Serdinov.

DETTI E QUADARELLA FORZA 400 – La reginetta di casa Simona Quadarella, nata nel '98 e bronzo mondiale nei 1500 sl, cede nei 400 sl in 4'09"74 (ad appena un secondo dal personale), solo a Leah Smith, l'americana da 4'04"58 e sale sul podio insieme ad Alice Mizzau d 4'12"87. Vale il sorpasso provvisorio sull'Australia. Poi lo show lo esalta Gabriele Detti, che più dice di essere stanco e più va veloce nei 400 sl, domati come una furia in acqua: 3'44"40 sull'argento mondiale dei 1500, l'ucraino Mikhailo Romanchuk in 3'45"58 e con l'americano Grothe in 3'49"10, sotto il podio Greg Paltrinieri con un 3'50"01 niente male per le sue caratteristiche. Detti non poteva festeggiare meglio il bronzo mondiale. Per l'iridato degli 800 è davvero una chiusura trionfale di stagione. La Quadarella ai aggrappa a lui: "Sono veramente molto bene, contenta, ci siamo portati in terza posizione e non più quarti. Anche perché la forma non era granché". Detti: "Vincere a Roma? Roma è Roma, è la piscina più bella del mondo. Non ci piace non arrivare davanti. Ho terminato questa avventura romana, contento del tempo. Domani sarò a Eindhoven, ultima tappa, poi vacanze. Il tempo non me l'aspettavo, parlando con Greg dicevamo: ci vorrà un 3'47 per vincere, invece, benissimo così. Romanchuk sta andando forte, l'ha dimostrato a Budapest, uno stimolo in più per me".

CHE RANE Arianna Castiglioni conquista il secondo podio azzurro nei 50 rana di cui è stata finalista mondiale in 30"94. "Il tempo ci può stare vista la fine della stagione. Sono in vacanza quindi i 200 rana farò il tifo da fuori e sarò su un panchina e farò il tifo per gli azzurri per recuperare alcuni punti". La varesina onora al meglio la posizione con un terzo posto e lascia al quarto posto la compagna Martina Carraro in 31"52, mentre a vincere è l'ex primatista mondiale Ruta Meilutyte, lituana in 30"59 sulla svedese Jennie Johnson 20"67. La Meilutyte è stregata dall'evento: "La cosa più bella e importante di questo evento è far parte di una squadra con l'obiettivo di raccogliere soldi per associazioni che si occupano della salute dei bambini. In più vengo sempre con piacere a Roma e a nuotare in questa bellissima piscina una delle mie preferite in tutto il mondo. I romani mi accolgono sempre con molto calore mi fanno sentire a casa". Nei 50 rana uomini, il sudafricano Cameron van der Burgh, sei volte su sei sul podio iridato, vince in 26"88 sulla coppia azzurra Fabio Scozzoli 27"08 e Nicolò Martinenghi 27"08 (il 18enne lascia sotto il podio il forte americano Kevin Cordes). Martinenghi: "bellissima emozione bellissima gara, in mezzo a grandi campioni, ci stiamo divertendo tanto, il contesto lo permette. Il Mondiale? Nessun rimorso. Qui mi sto divertendo". Nei 200 rana è ottimo anche Luca Pizzini, secondo solo a Josh Prenot. Nei 100 dorso Margherita Panziera nuota in 1'00"56, quinto crono italiano della storia con cui scavalca l'1'01"69 di Federica Pellegrini. A vincere è l'australiana Seebohm, già iridata in 59"02. La Panziera è più veloce che ai Mondiali nei 100 dorso: "Non pensavo proprio. Non me l'aspettavo, sono contentissima. A Budapest l'ho fatto tantissime volte e sempre qualche centesimo di troppo. Record italiano? Pian pianino, un passo alla volta...". L'Italia non ha mai avuto ancora una nuotatrice sotto il minuto.

DELFINI – Sarah Sjöström vince i 50 delfino in 25"79 con Elena Di Liddo quarta in 26"64 e Ilaria Bianchi in 27"07. Nei 100 farfalla, la svedese vince in 57"56 sulla coppia azzurra Elena Di Liddo 58"14 e Ilaria Bianchi 59"17. Ben Proud in 23"33 si prende i 50 delfino sul connazionale Tim Phillips 23"35 e sul russo Khloptsov 23"63 che nega il podio a Piero Codia, sesto è Matteo Rivolta in 24"34 davanti a Ryan Lochte, che non ha avuto una notte tranquilla. Chad Le Clos fa una doppietta nei 100 delfino in 51"45 su Piero Codia 51"56 (più veloce che nella semifinale mondiale di Budapest) e con l'americano Phillips 51"60, Rivolta è quinto in 53"22. Il finale con l'australiana e lo sprint di Nathan Adrian su Luca Dotto fa calare il sipario sulla prima edizione di questo Energy for swim, tra spettacolo, gare e solidarietà, ideato da Andrea Di Nino e organizzato con il supporto della Fin. Per l'Italia è festa doppia: se a trionfare è il Resto del Mondo con Sarah Sjöström, sullo squadrone americano di David Marsh, il terzo posto è dell'Italia guidata da Cesare Butini sull'Australia di Jacco



Veraheren. Ma per una volta hanno vinto tutti perché si sono divertiti tutti, sugli spalti, in acqua e a bordo vasca, ed è stato dato un supporto benefico ai bambini che soffrono. Un format nuovo, migliorabile, certo, ma non si poteva onestamente chiedere di più al primo impatto. Il nuoto del futuro è questo, non il circuito di Coppa del Mondo in vasca corta. Si tratta di dare seguito, adesso, all'iniziativa: che ha basi e non è estemporanea, servirà la collocazione giusta e la disponibilità ed il coinvolgimento di questi campioni. Quest'anno c'è stato il massimo apporto. Di sicuro questo evento ha lasciato il segno. Se son rose fioriranno...

**RISULTATI UOMINI** – 100 sl: 1. Le Clos (Saf) 48"38, 2. Adrian (Usa) 48"69, 3. Chalmers (Aus) 49"08, 5. Orsi 49"32, 8. Dotto 49"54. 400 sl: 1. Detti 3'44"40, 2. Romanchuk (Ucr) 3'45"58, 3. Grothe (Usa) 3'49"10, 5. Paltrinieri 3'50"01. 100 dorso: 1. Kolesnikov (Rus) 53"35, 2. Murphy (Usa) 53"37, 3. Larkin (Aus) 53"82, 6. Milli 55"03, 7. Restivo 55"53. 50 rana: 1. Van der Burgh (Saf) 26"88, 2. Scozzoli 27"02, 3. Martinenghi 27"08. 200 ra: 1. Prenot (Usa) 2'09"36, 2. Pizzini 2'10"90, 3. Cordes (Usa) 2'12"12, 6. Martinenghi 2'14"01. 50 farf.: 1. Proud (Gb) 23"33, 2. Phillips (Usa) 23"54, 3. Khloptsov (Ucr) 23"63, 4. Codia 23"64, 6. Rivolta 24"34. 100 farf.: 1. Le Clos (Saf) 51"45, 2. Codia 51"56, 3. Phillips (Usa) 51"60, 5. Rivolta 53"22. 400 mx: 1. Kalisz (Usa) 4'09"57, 2. Prenot (Usa) 4'18"58, 3. Stupin (Rus) 4'20"15, 6. Paltrinieri 4'23"26, 8. Carini 4'31"56.

**DONNE** – 100 sl: 1. Heemskerk (Ola) 53"45, 2. C. Campbell (Aus) 53"56, 3. Pellegrini 54"24, 7. Ferraioli 55"96. 400 sl: 1. Smith (Usa) 4'04"58, 2. Quadarella 4'09"74, 3. Mizzau 4'12"87. 100 dorso: 1. Seeböhm (Aus) 59"02, 2. Smoliga (Usa) 1'00"26, 3. Davies (Gb) 1'00"32, 5. Panziera 1'00"56, 8. Franceschi 1'03"27. 50 rana: 1. Meilutyte (Lit) 30"59, 2. Johansson (Sve) 30"67, 3. Castiglioni 30"94, 4. Carraro 31"52. 200 rana: 1. Galat (Usa) 2'25"27, 2. Harvey (Can) 2'25"37, 3. Meilutyte (Lit) 2'25"62, 6. Verona 2'30"82, 7. Carraro 2'32"11. 50 farf.: 1. Sjöström (Sve) 25"79, 2. Osman (Egi) 25"87, 3. Seeböhm (Aus) 26"62, 4. Di Liddo 26"64, 5. Bianchi 27"07. 100 farf.: 1. Sjöström (Sve) 57"56, 2. Di Liddo 58"14, 3. Bianchi 59"17. 400 mx: 1. Miley (Gb) 4'38"10, 2. Cox (Usa) 4'39"57, 3. Galat (Usa) 4'41"54, 6. Cusinato 4'45"48, 7. Franceschi 4'50"59.

**UOMINI-DONNE 4x100 sl**: 1. Energy S. 3'26"06 (4a f. Sjöström 53"43), 2. Australia 3'27"23 (3a f. C. Campbell 53"73), 3. Italia 3'29"38 (Dotto 50"00, Orsi 49"20, Pellegrini 53"92, Ferraioli 56"26).

**AUSTRALIANA** – 50 sl. Uomini: 1. Adrian (Usa) 22"84, 2. Dotto 23"36. Donne: 1. Sjöström (Sve) 25"39, 2. C. Campbell (Aus) 26"30.

**CLASSIFICA FINALE**: 1. Energy S. 453 p; 2. Usa 401; 3. ITALIA 315; 4. Australia 284.

**LE MIGLIORI PRESTAZIONI** 1. Emily Seeböhm (Aus) 100 dorso in 59"02

2. Sarah Sjöström (Sve) 50 sl in 24"13

3. Cameron Van Der Burgh (Saf) 50 rana in 26"88

4. Josh Prenot (Usa) 200 rana in 2'09"36

5. Gabriele Detti (Ita) 400 sl in 3'44"40

6. Fabio Scozzoli (Ita) 50 rana in 27"02

7. Chase Kalisz (Usa) 400 misti in 4'09"67

7. Energy Standard 4x100 sl femminile in 3'35"68 – Michelle Coleman (Swe) in 54"05, Sarah Sjöström (Sve) in 52"65, Farida Osman (USA) in 55"72 e Femke Heemskerk (Ned) in 53"26

9. Federica Pellegrini (Ita) 200 sl in 1'55"72

10. Nicolò Martinenghi (Ita) 50 rana in 27"08

10. Mykhaylo Romanchuk (Ucr) 400 sl in 3'45"58

Premi abbinati e devoluti: Energy Standard 8000 euro, Usa 7000, Italia 5000, Australia 6000.

Tratto da: <http://questionedistile.gazzetta.it/2017/08/09/il-resto-del-mondo-batte-gli-usa-litalia-batte-laustralia-lenergy-standard-e-stato-un-big-party-e-noi-abbiamo-gabri-fede-e-un-team-battagliero/>

## Energy for Swim, Detti illumina la 2<sup>a</sup> giornata. Federica 3<sup>a</sup> nei 100 sl

*Seconda serata dell'evento benefico al Foro Italico di Roma. Grande risultato nei 400 sl per Gabriele Detti (3'44"40), il tempo tecnicamente più rilevante (con Paltrinieri arrivato quinto, non nella sua gara). Pellegrini terza nei 100 sl, Codia secondo nei 100 farfalla*

Il cuore di Roma batte per Energy for Swim. Allo Stadio del Nuoto, nel cuore del Foro Italico, nella stessa piscina del tradizionale trofeo Sette Colli e del mondiale di Roma 09, costellato dai record, si è conclusa la seconda giornata della Energy for Swim. La prima formula di nuoto-spettacolo "by night" con l'incasso devoluto a quattro onlus che si dedicano a progetti rivolti ai bambini e sono abbinate ai quattro team partecipanti: l'Italia nuota per "Save the children", l'Australia per "Cure Brain Cancer", gli Usa per "Make a Splash" e l'Energy Standard per "Tabletochki".

**Gregorio Paltrinieri** nuota in corsia 8 i 400 misti (ai mondiali di Budapest oro nei 1500 e bronzo negli 800 vinti dall'inseparabile amico e compagno di allenamenti Gabriele Detti). Il Greg nazionale stabilisce il record personale di 4'23"26, abbassando di oltre tre secondi il precedente (4'26"51) che aveva nuotato proprio in questa piscina il 6 agosto 2012 in occasione dei campionati nazionali giovanili. Si classifica sesto Paltrinieri nella gara vinta dallo statunitense Chase Kalisz con 4'09"67. "Per me è un'esperienza inedita – dice l'azzurro di Fiamme Oro e Coopernuoto, allenato dal tecnico federale Stefano Morini al Centro Federale di Ostia - i 400 misti non sono la mia gara, ma non è andata neanche tanto male. Ho faticato molto". Il suo partner di gara è Giacomo Carini - che ha un personale di 4'27"35 (15 aprile 2015 a Riccione), primatista italiano dei 200 farfalla (1'55"40) e all'esordio mondiale a Budapest – che chiude ottavo con 4'31"56.

Grande spettacolo con **Gabriele Detti** nei 400 stile libero. Gabriele con 3'44"40 mette la mano davanti a all'ucraino Mykhaylo Romanchuk (3'45"58) e allo statunitense Zane Grothe (3'49"10). Gregorio Paltrinieri è quinto con 3'50"01. Detti, bronzo nei 400 stile libero a Budapest, si ferma poco più di un secondo prima del suo record italiano di 3'43"36 del 4 aprile a Riccione.

Torna in vasca, alla corsia 6, la "Divina" **Federica Pellegrini**: è terza nei 100 stile libero di cui detiene il record italiano (53"18) dal 25 giugno dello scorso anno al Sette Colli di Roma. La Pellegrini ferma il cronometro dopo 54"24 con un passaggio ai 50 di 26"62 (quinta alla virata) e un gran recupero su Coleman e Kennedy nella vasca di ritorno. L'olandese Femke Heemskerk batte allo sprint l'australiana Cate Campbell: 53"45 e 53"46. Con Federica c'è Erika Ferraioli, settima in 55"96.

Nei 50 farfalla **Piero Codia** (Esercito/CC Aniene) si avvicina al suo record italiano. Chiude con 27"74, quarto, a 53 centesimi dal 23"21 che aveva stabilito il 28 luglio 2013 ai mondiali di Barcellona. Azzurri terzi con la 4x100 stile libero mixed con 3'29"38: Luca Dotto 50" netti, Marco

Orsi 49"20, Federica Pellegrini 53"92 e Erika Ferraioli 56"26. "Non è andata male la staffetta - dice Fede - e non sono neanche eccessivamente stanca. Alla fine speriamo di superare l'Australia in classifica". "Mi fanno molto male le spalle - spiega Dotto - e per questo motivo non sono riuscito ad esprimermi al meglio. L'Energy for Swim è da ripetere perchè avvicina piccoli e grandi al nostro mondo". Staffetta che conclude la prima parte di gare della serata.

Tratto da: <https://sport.sky.it/altri-sport/nuoto/2017/08/10/energy-for-swim-seconda-giornata.html>



# Energy for swim. Vince la solidarietà. Italia 3<sup>^</sup>

• [Stampa](#)



Il cuore di Roma batte per Energy for Swim. Allo Stadio del Nuoto, nella stessa piscina del tradizionale trofeo Sette Colli e del mondiale di Roma 2009, costellato dai record, si alza il sipario sulla seconda parte dell'evento. La prima formula di nuoto-spettacolo "by night" con l'incasso devoluto a quattro onlus che si dedicano a progetti rivolti ai bambini e sono abbinate ai team partecipanti: l'Italia nuota per Save the Children, l'Australia per Cure Brain Cancer, gli USA per Make a Splash e l'Energy Standard per Tabletochki.

Fuoriclasse internazionali in acqua e personaggi dello sport e dello spettacolo a dirigere lo show. Il campione olimpico di Sydney 2000 Massimiliano Rosolino, affiancato da Giorgia Surina, volto noto delle fiction tv e del cinema, conducono la serata. Tutto in diretta su Fox Tv con telecronaca di Lia Capizzi, bordo vasca di Riccardo Re e commento tecnico del bicampione del mondo Filippo Magnini, capitano degli azzurri, che soltanto per queste due serate ha lasciato i compagni ma è pronto a riprendersi il posto in squadra già dalla prossima occasione.

Ieri notte ha aperto la campionessa del mondo dei 200 stile libero Federica Pellegrini; stanotte apre il campione olimpico, mondiale e primatista europeo dei 1500 stile libero Gregorio Paltrinieri. Greg nuota in corsia 8 i 400 misti (ai mondiali di Budapest oro nei 1500 e bronzo negli 800 vinti dall'inseparabile amico e compagno di allenamenti Gabriele Detti). Il Greg nazionale stabilisce il record personale di 4'23"26, abbassando di oltre tre secondi il precedente (4'26"51) che aveva nuotato proprio in questa piscina il 6 agosto 2012 in occasione dei campionati nazionali giovanili. Si classifica sesto Paltrinieri nella gara vinta dallo statunitense Chase Kalisz con 4'09"67. "Per me è un'esperienza inedita – dice l'azzurro di Fiamme Oro e Coopernuoto, allenato dal tecnico federale Stefano Morini al Centro Federale di Ostia - i 400 misti non sono la mia gara, ma non è andata neanche tanto male. Ho faticato molto". Il suo partner di gara è Giacomo Carini - che ha un personale di 4'27"35 (15 aprile 2015 a Riccione), primatista italiano dei 200 farfalla (1'55"40) e all'esordio mondiale a Budapest – che chiude ottavo con 4'31"56.

Ilaria Cusinato e Sara Franceschi rappresentano l'Italia nei 400 misti femminili. Ilaria, 18anni da compiere il 10 ottobre, di Fiamme Oro e Team Veneto, allenata da Stefano Morini, è sesta con 4'45"48 e Sara, 18 anni compiuti il 1° febbraio, allenata dal papà e tecnico federale Stefano alla Livorno Nuoto, settima con 4'50"59. Vince la britannica Hannah Miley con 4'38"10.

Torna in vasca, alla corsia 6, la Divina. La record woman del nuoto internazionale, tre volte d'oro nei 200 stile libero ai mondiali e per sette volte consecutive sul podio iridato nella specialità, Federica Pellegrini. E' terza nei 100 stile libero di cui detiene il record italiano (53"18) dal 25 giugno dello scorso anno al Sette Colli di Roma. Stasera ferma il cronometro dopo 54"24 con un passaggio ai 50 di 26"62 (quinta alla virata) e un gran recupero su Coleman e Kennedy nella vasca di ritorno. L'olandese Femke

Heemskerk batte allo sprint l'australiana Cate Campbell: 53"45 e 53"46. Con Federica c'è Erika Ferraioli, settima in 55"96. Chad Le Clos fa suoi i 100 stile libero uomini con 48"38. Il sudafricano, campione del mondo nei 200 farfalla a Budapest 2017, batte l'americano Adrian Nathan, argento nei 100 stile libero in Ungheria e oro con la 4x00 stile libero mista, che tocca con 31 centesimi di ritardo (48"69). Per l'Italia gli sprinter Marco Orsi e Luca Dotto; Marco, primatista italiano dei 50 (21"64) è quinto con 49"32 e Luca, primatista nazionale dei 100 (47"96) è ottavo con 49"54.

Margherita Panziera (Fiamme Oro Roma/CC Aniene) stabilisce il record personale nei 100 dorso con 1'00"56 (29"56 al passaggio di metà gara) migliorando il precedente di 1'00"83 del 14 aprile 2015 a Riccione. Margherita, che compirà 22 anni il 12 agosto, allenata da Gianluca Belfiore, ha fatto meglio che a Budapest, dove aveva nuotato in 1'01"03 il 24 luglio e 1'01"04 il 30 luglio. Per lei oggi il quinto posto nella gara vinta dalla australiana Emily Seebhom con 59"09. Nei 100 dorso uomini il 17enne russo Kliment Kolesnikov stabilisce il record del mondo juniores con 53"35 (26"34 ai 50 metri).

Doppietta di Fabio Scozzoli e Nicolò Martinenghi nei 50 rana. Il primatista italiano – che si allena a Imola con Cesare Casella e difende i colori di Esercito e Imolanoto – è secondo con 27"02, a 11 centesimi dal record assoluto di 26"91 con il quale si è classificato sesto ai mondiali ungheresi; il primatista mondiale junior dei 50 e 100 (26"97 e 59"23) – tesserata per Fiamme Oro e NC Brebbia e allenata da Marco Pedoja – terzo con 27"08. Davanti agli azzurri c'è il sudafricano Cameron Van Der Burg che vince in 26"88. Terza anche Arianna Castiglioni nei 50 rana con 30"94. La vent'enne di Busto Arsizio (che spengerà 20 candeline il giorno di ferragosto), allenata da Gianni Leoni per Fiamme Gialle e Team Insubrika, si ferma a 61 centesimi dal proprio record italiano che ha stabilito a Budapest e precede Martina Carraro che è quarta con 31"52. Per Martina, primatista italiana dei 100 (1'06"41), tesserata Fiamme Azzurre e Azzurra 91 e allenata da Fabrizio Bastelli, il suo personale resta il 30"79 del 19 marzo 2016 al Città di Milano. Davanti a tutte la lituana Ruta Meilutyte con 30"59.

Nei 50 farfalla Piero Codia (Esercito/CC Aniene) si avvicina al suo record italiano. Chiude con 27"74, quarto, a 53 centesimi dal 23"21 che aveva stabilito il 28 luglio 2013 ai mondiali di Barcellona. Azzurri terzi con la 4x100 stile libero mixed con 3'29"38: Luca Dotto 50" netti, Marco Orsi 49"20, Federica Pellegrini 53"92 e Erika Ferraioli 56"26. "Non è andata male la staffetta - dice Fede - e non sono neanche eccessivamente stanca. Alla fine speriamo di superare l'Australia in classifica". "Mi fanno molto male le spalle - spiega Dotto - e per questo motivo non sono riuscito ad esprimermi al meglio. L'Energy for Swim è da ripetere perchè avvicina piccoli e grandi al nostro mondo". Staffetta che conclude la prima parte di gare della serata.

Si riprende dopo la staffetta delle celebrità, 4x50 stile libero, vinta dal team Coldobella-Cavic con 2'08"02: Claudio Coldebella ex giocatore di basket, Milorad Cavic ex nuotatore serbo, considerato il più vittorioso di sempre per la sua nazione e i ragazzi Nicole Ricci e Tommaso Landi.

Lo spettacolo riprende alla grande, con il successo di Gabriele Detti nei 400 stile libero. Gabriele con 3'44"40 mette la mano davanti a all'ucraino Mykhaylo Romanchuk (3'45"58) e allo statunitense Zane Grothe (3'49"10). Gregorio Paltrinieri è quinto con 3'50"01. Detti, bronzo nei 400 stile libero a Budapest, si ferma poco più di un secondo prima del suo record italiano di 3'43"36 del 4 aprile a Riccione.

Doppietta azzurra anche nei 400 stile libero femminili. Simona Quadarella è seconda con 4'09"74 e Alice Mizzau terza con 4'12"87. Simona – bronzo nei 1500 e settima negli 800 nell'esordio mondiale a Budapest, 18enne romana allenata da Christian Minotti e tesserata con Fiamme Rosse e Aniene – si tratta della terza prestazione personale all time. Vince la statunitense Leah Smith con 4'04"58.

Sarah Sjöström vince i 100 farfalla con 57"56 e alle sue spalle si piazzano Elena Di Liddo con 58"14 e Ilaria Bianchi con 59"17. Seconda e terza anche alla virata dei 50 metri, quando la pluricampionessa e primatista mondiale girava in 26"89 e le due azzurre la seguivano rispettivamente con 27"44 e 27"76. Chad Le Clos fa suoi i 100 farfalla uomini con 51"45 e precede Piero Codia con 52"56. Luca Pizzini – semifinalista mondiale a Budapest con 2'08"95, primo degli esclusi dalla finale – è secondo nei 200 rana con 2'10"90 (1'03"10 al passaggio dei 100 metri) eguaglia la sua nona prestazione all time che aveva nuotato il 20 agosto 2014 agli europei di Berlino.

Gran finale con i successi degli olimpionici Adrian Nathan e Sarah Sjöström nei 50 stile libero ad eliminazione. Lo statunitense vince in 23"15 (22"42 nei quarti e 22"84 in semifinale), superando Luca Dotto, secondo in 24"28 (22"54 e 23"36). La svedese si impone in 25"39, dopo 25"15 nei quarti e 24"93 in semifinale.

Tratto da: <http://www.federnuoto.it/news-in-primo-piano/item/39451-energy-for-swim-report-2%5E-serata.html>